

Acquarossa, CC del 14 dicembre 2021

## **Interpellanza: decisione di autorizzazione Rally Ronde del Ticino**

Lo scorso 24 settembre ha avuto luogo nel nostro comune una delle gare del Rally Ronde del Ticino.

Per l'occasione, interi tratti di strada (in particolare il circuito: Ponto Valentino (zona Bivio per Largario) – Largario – Pianezza – Promesciallo – Cancorì – Leontica – Corzoneso - Corzoneso Piano) sono stati chiusi al traffico per diverse ore, mentre durante tutta la giornata si sono verificati disagi alla circolazione a causa del trasferimento delle auto da corsa, dell'affluenza importante di spettatrici e spettatori e di parcheggi alla selvaggia. Per non parlare del rumore assordante che ha avvolto tutto il territorio dal mattino a pomeriggio inoltrato.

Nonostante la manifestazione comportasse un impatto elevato sul territorio, sulla quiete pubblica, sulla possibilità delle cittadine e dei cittadini di spostarsi liberamente e in certa misura anche sulla loro sicurezza (ricordo che stiamo parlando di una corsa automobilistica, dunque auto che sfrecciano a velocità elevate e limitata capacità di controllo su strade che passano anche da centri abitati), la popolazione è stata informata dell'avvenimento solo poche settimane prima, attraverso una circolare del comitato organizzativo pervenuta a tutti i fuochi. Da parte del Municipio non vi è stata alcuna comunicazione ufficiale per informare la popolazione dell'evento (nonostante l'art. 112 cvp. 1 della LOC lo preveda, avendo tutti i presupposti per intendere il rally un "problemi comunale") e soprattutto non c'è stata la pubblicazione della decisione di autorizzazione della manifestazione (vedi art. 111 LOC), che ha impedito eventualmente di opporvisi secondo le facoltà date dall'art. 208 cpv. 1 LOC.

A prescindere dal fatto che non si capisce come nel 2021 un ente pubblico possa ancora spensieratamente promuovere sul proprio territorio una manifestazione che incoraggia uno stile di guida spericolato e inquinante, in completa antitesi con le campagne di sensibilizzazione portate avanti verso le e i giovani conducenti e con le politiche promosse a tutti i livelli per tutelare territorio, ambiente e clima, si trova particolarmente grave la mancata comunicazione della decisione di autorizzazione. Con questa mancanza si è di fatto impedito alle cittadine e ai cittadini di Acquarossa di esercitare i propri diritti di informazione, opposizione e in definitiva di essere coinvolti in una decisione che li avrebbe riguardati da vicino.

Esprese queste considerazioni, chiedo al Lodevole Municipio:

- Quando è avvenuta la decisione di autorizzare una gara della ventitreesima edizione del Rally Ronde del Ticino sul territorio di Acquarossa?
- Quali sono state le motivazioni che hanno spinto a concedere l'autorizzazione?
- Per quali motivi la decisione di autorizzazione non è stata pubblicata?
- Per quali motivi la popolazione non è stata informata dal Municipio dello svolgimento della manifestazione, ma solo dal comitato organizzativo?
- Intende, per i prossimi anni, concedere l'autorizzazione per lo svolgimento di ulteriori gare del Rally Ronde del Ticino o di manifestazioni motoristiche simili?
- Se sì, come si pone di fronte alle problematiche che tale evento genera direttamente sul territorio? (disagi alla popolazione dovuti alla gara stessa o al traffico collaterale, impatto ambientale (emissione di gas serra, polveri fini, rumore, rifiuti...), rischi per popolazione e animali)
- Se sì, come giustifica la concessione di tale autorizzazione a fronte dei principi di protezione ambientale e climatica e di promozione della sicurezza stradale che sono promossi dall'ente pubblico (anche considerando i gravi incidenti avvenuti sulle nostre strade che hanno portato alla morte di molte e molti giovani)?

Grazie per l'attenzione.

Cristina Gardenghi